



Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

DI CONCERTO CON

il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, *“Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ss.mm.ii., con particolare riguardo agli articoli 35 e ss., che ha istituito il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio, definendone attribuzioni e ordinamento;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio” in “Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica” e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, con cui il “Ministero della transizione ecologica” ha assunto la denominazione di “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 109 e, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - del 7 dicembre 2023, n. 286;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale l’On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Nello Musumeci è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale è stato conferito al Ministro senza portafoglio, sen. Nello Musumeci, l’incarico per la Protezione civile e le Politiche del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, sen. Nello Musumeci, è stata conferita la delega di funzioni in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare, come integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 – Supplemento Ordinario n. 42;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2025, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 302 del 31 dicembre 2025 – Supplemento Ordinario n. 43;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2025, n. 470, di adozione dell’Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2026 e per il triennio 2026-2028, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 28/01/2026 al n. 125;

VISTO il Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 2025-2027, adottato con D.M. n. 36 del 3 febbraio 2025 e registrato dalla Corte dei Conti in data 02/04/2025 al n. 1227;

VISTO il decreto ministeriale n. 65 del 07 marzo 2025 con il quale il Ministro ha approvato la Direttiva generale recante indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’anno 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 31/03/2025 al n. 1209;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “*Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016, recante “*Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico di cui all’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016, “*Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 “*Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell’entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.*”;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116, e successive modificazioni, recante, tra l’altro, misure straordinarie per

accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'art. 36-ter, comma 7, lett. a), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, dall'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e dall'art. 29-bis, comma 3, lettera a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale dispone, in particolare, che *“Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dei relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati ... Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.”*;

VISTO il medesimo art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, secondo cui *“L'attuazione degli interventi è assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”*;

VISTO l'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*, in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTO il D.M. n. 498 del 30-11-2021 recante l'elenco degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento per la programmazione MASE per l'annualità 2021 della Regione Campania e, specificatamente, l'intervento codice ReNDiS 15IR235/G1, identificato dal CUP I51B21003740001, cui è associato un costo complessivo pari ad euro 2.348.580,05, di cui euro 1.417.580,05 a carico del Ministero ed euro 931.000,00 della Regione Campania;

VISTA la nota prot. 182014 del 10-04-2024, acquisita con prot. MASE.67594 in pari data, con cui la Struttura commissariale per il contrasto del dissesto idrogeologico in Regione Campania ha comunicato che il suddetto intervento codice ReNDiS 15IR235/G1, incluso nella programmazione del MASE per l'annualità 2021, per iniziativa del Comune di Salerno è stato suddiviso in due stralci in sede di progettazione esecutiva, di cui il primo, per un importo pari ad euro 980.000,00, finanziato con risorse regionali ed il secondo, per un importo pari ad euro 1.417.580,05, rimasto a valere sulle risorse a carico del Ministero di cui al sopracitato D.M. n. 498 del 30-11-2021;

VISTA la nota protocollo MASE n. 94065 del 22-05-2024 con cui questo Ministero, nel riscontrare la nota di Regione Campania prot. 182014 del 10-04-2024, prende atto che la Regione Campania ha inteso stralciare, *motu proprio*, dalla programmazione ministeriale 2021, risorse di

propria pertinenza per euro 931.000,00, rendendo di fatto l'intervento denominato "primo stralcio" avulso dalla programmazione MASE e pertanto a totale loro carico per un importo rideterminato in euro 980.000,00;

VISTA la nota succitata nella quale questo Ministero ha chiesto la trasmissione della documentazione tecnico-economica integrativa riferita all'intervento c.d. "secondo stralcio" codice ReNDiS 15IR235/G1, che sostituisce quanto inizialmente incluso nella programmazione MASE per l'annualità 2021, di importo pari ad euro 1.417.580,05;

PRESO ATTO che la Struttura commissariale per il contrasto del dissesto idrogeologico in Regione Campania, con la nota n. 498803 del 23-10-2024, acquisita al protocollo MASE al n. 193964 del 24-10-2024, ha provveduto a trasmettere la documentazione tecnico-economica integrativa riferita all'intervento c.d. "secondo stralcio" codice ReNDiS 15IR235/G1 di importo pari ad euro 1.417.580,05;

PRESO ATTO che l'intervento codice ReNDiS 15IR235/G1, incluso nella programmazione MASE per l'annualità 2021, conseguentemente a quanto sopra, vede rimodulato il proprio titolo in "secondo stralcio" per un importo totale pari ad euro 1.417.580,05;

VISTA la nota prot. MASE. n. 63292 del 03-04-2025, con cui la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA) ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2025, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Campania, pari ad euro 15.492.437,80;

DATO ATTO che l'assegnazione delle risorse ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- la ripartizione delle quote annuali dei fondi di cui al D.P.C.M. 21 luglio 2017 e al D.P.C.M. 28 novembre 2018, nonché di ulteriori risorse di bilancio, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;
- la ripartizione delle risorse di cui alla legge n. 205/2017, art. 1, comma 1073, è relativa alle sole regioni del Centro-Nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;

VISTA la nota prot. n. 578036/2025 del 30-10-2025, acquisita in pari data al protocollo MASE.203112, con cui la Regione Campania ha trasmesso l'elenco definitivo degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 4 interventi, per un importo ammontante ad euro 15.347.520,00, a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTE le note prot. n. 372154/2025 del 25-07-2025, n. 439253/2025 del 08-09-2025 e n. 578036/2025 del 30-10-2025 acquisite, rispettivamente, ai prot. MASE.140980 del 25-07-2025, MASE.164302 del 08-09-2025 e MASE.203112 del 30-10-2025, con cui la Regione Campania ha trasmesso i cronoprogrammi degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento;

PRESO ATTO che la competente Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA), in esito al procedimento di valutazione previsto dal DPCM 27 settembre 2021, ha ritenuto ammissibile la proposta della Regione nei termini dettagliati nella tabella 2 allegata al presente provvedimento e riepilogati come segue:

n° interventi ammessi a finanziamento	Costo complessivo del programma d'interventi (€)	Importo finanziamento MASE (€)	Importo cofinanziamento (€)
4	15.347.520,00	15.347.520,00	-

PRESO ATTO che nei pertinenti capitoli del bilancio di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, individuati nei capitoli 7511 - "Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico", 8533 - "Fondo per esigenze di tutela ambientale e per programmi di interventi urgenti di difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico", 8535 - "Spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", 8551 - "Spese per interventi di sistemazione del suolo e per l'apprestamento dei materiali ed alle necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità" e 8582 - "Spese per gli interventi in caso di pubbliche calamità", è presente la copertura finanziaria relativa ai suddetti interventi;

VISTA la nota prot. 113145 del 11/02/2026, con cui il Presidente della Regione Campania ha reso l'intesa ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto, di dover dare copertura finanziaria agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Campania, per un importo complessivo di euro 15.347.520,00 a carico del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

DECRETA

Articolo 1

(Rimodulazione intervento finanziato con Decreto Ministeriale n. 498 del 30-11-2021)

1. È rimodulato l'intervento identificato dal codice ReNDiS 15IR235/G1, ricompreso nel decreto ministeriale n. 498 del 30-11-2021, come riportato nella tabella 1, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

(Individuazione e attuazione degli interventi 2025)

2. Il presente decreto individua n. 4 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con il relativo cronoprogramma, da realizzarsi nel territorio della Regione Campania per un importo totale di euro 15.347.520,00, a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Gli interventi, con l'indicazione dei rispettivi importi e dei cronoprogrammi, sono riportati nella tabella 2 allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto.
4. All'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.

Articolo 3

(Copertura finanziaria e trasferimento delle risorse)

1. La copertura finanziaria degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'art. 2, è garantita per euro 15.347.520,00 nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
2. Le risorse di cui al comma 1 saranno trasferite alla Contabilità speciale intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, previa registrazione del presente provvedimento da parte degli Organi di controllo e subordinatamente all'effettiva disponibilità di cassa.

Articolo 4

(Monitoraggio)

1. Il Commissario di Governo, al fine di consentire la rilevazione sistematica degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato degli interventi, è tenuto a garantire il costante e puntuale aggiornamento dei sistemi di monitoraggio. In particolare, provvede direttamente o avvalendosi di soggetti appositamente delegati, all'aggiornamento della banca-dati ReNDiS.
2. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, ss.mm.ii., il monitoraggio degli interventi è effettuato dalle Amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati.
3. Il Commissario di Governo, qualora per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 2 + si avvalga di altri Enti e, pertanto, non sia esso stesso titolare dei CUP, è tenuto a verificare che i propri Enti avvalsi provvedano al tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio, eventualmente attivandosi con adeguate azioni d'impulso e sollecito.
4. Il Commissario di Governo verifica il rispetto dei termini indicati nei cronoprogrammi degli interventi e comunica tempestivamente gli eventuali ritardi nonché i provvedimenti assunti per il superamento delle cause di detti ritardi, proponendo, in tal caso, la rimodulazione dei medesimi cronoprogrammi.
5. Il Commissario di Governo, inoltre, è tenuto a trasmettere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, su richiesta e, comunque, con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, segnalando le eventuali criticità riscontrate.

Articolo 5

(Riprogrammazioni, rimodulazioni ed utilizzo delle economie finali degli interventi)

1. Le eventuali richieste di riprogrammazione delle risorse assegnate con il presente provvedimento a favore di nuovi interventi sono disposte, previa istruttoria ai sensi del DPCM 27 settembre 2021, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, previa intesa con il Presidente della Regione.

2. Su richiesta della Regione, previa istruttoria ai sensi del DPCM 27 settembre 2021, le economie finali accertate e comunicate dal Commissario di Governo alla chiusura contabile degli interventi di cui all'articolo 2, possono essere destinate al finanziamento di nuovi interventi di contrasto al dissesto idrogeologico; in tal caso, si segue la procedura di cui al comma 1.
3. Su richiesta della Regione, le economie finali accertate e comunicate dal Commissario di Governo alla chiusura contabile degli interventi di cui all'articolo 2, possono essere utilizzate per far fronte ad eventuali rimodulazioni dei quadri economico-finanziari di interventi di contrasto al dissesto idrogeologico già compresi in programmazioni del MASE. In tal caso, restando immutati sia il quadro degli interventi programmati, sia la complessiva dotazione finanziaria, alla rimodulazione provvede, previa istruttoria, la competente Direzione Generale del MASE.
4. Il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico assicurerà l'aggiornamento dei sistemi di monitoraggio a seguito delle modifiche e/o rimodulazioni definite ai sensi del presente articolo.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

On. Gilberto Pichetto Fratin

Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare

Sen. Nello Musumeci

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA)

Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico – Programmazione delle risorse annualità 2021

Tabella 1 - Regione CAMPANIA – Elenco degli interventi, di cui al D.M. n. 498 del 30-11-2021, con titolo ed importo totale RIMODULATO

N°	Codice ReNDiS	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Livello di progettazione presente in ReNDiS	Importo totale dell'intervento (euro)	Importo finanziato dal MASE (euro)	Importo cofinanziamento con altre risorse (euro)
1	15IR235/G1	I51B21003740001	SA	Salerno	Pastena	Sistemazione movimento franoso dell'acquedotto di Salerno in loc.tà Paradiso di Pastena - 2° Stralcio	Progetto Definitivo	1.417.580,05	1.417.580,05	-

Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle acque (USSA)

Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico – Programmazione delle risorse annualità 2025

Tabella 2 - Regione CAMPANIA– Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

N°	Codice ReNDiS	Codice ReNDiS dell’intervento originario (solo nei casi di integrazione finanziaria)	CUP	Prov.	Comune	Località	Titolo	Livello di progettazione presente in ReNDiS	Importo totale dell’intervento (euro)	Importo finanziato dal MASE col presente provvedimento (euro)	Importo cofinanziamento con altre risorse (euro)	Importo già finanziato con precedenti programmazioni	Cronoprogramma			
													A Ultimazione della progettazion e (mesi)	B Aggiudica zione dei lavori (mesi)	C Esecuzione dell’intervento compreso il collaudo (mesi)	A+B+C Tempo totale (mesi)
1	15IR096/MT	-	G92B17002190009	BN	DUGENTA (primario)	Torrente San Giorgio nella parte compresa fra la linea ferroviaria BN-CE-FG e il Ponte sulla S.P. 335	Riduzione rischio idraulico Torrente San Giorgio 1°stralcio - 2° lotto	Progetto definitivo / PFTE ex Dlgs 36/2023	6.842.267,02	6.842.267,02	-	-	2	3	19	24
2	15IR936/G1	-	E81J05000160001	CE	AILANO (primario)	Canale	Eliminazione dissesto idrogeologico in loc. “Canale”, a valle del centro storico ed abitato	Progetto esecutivo	800.000,00	800.000,00	-	-	0	6	12	18
3	15IR889/G1	-	C77B15004130001	AV	TORRIONI (primario)	San Paolo - Versante destro Vallone del Tufo	Risanamento e sistemazione idrogeologica ed ambientale dei Comuni di Torrioni e Tufo in località San Paolo – LOTTO 1	Progetto esecutivo	6.497.115,13	6.497.115,13	-	-	0	3	27	30
4	15IR124/MT	-	I72B23001370009	NA	VICO EQUENSE (primario)	Scrajo Terme	Lavori di difesa e protezione del sito termale "SCRAJO TERME" in Vico Equense - 2° Stralcio Funzionale	Progetto esecutivo	1.208.137,85	1.208.137,85	-	-	0	2	9	11
								TOTALE	15.347.520,00	15.347.520,00	-	-				